

N. 41824 Prot. Gen.

N. 47 Prot. Verb.



/

COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1^a CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PERVENUTA, ADEGUAMENTO ALLE RISERVE FORMULATE DALLA PROVINCIA ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL RUE ED AL POC VIGENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELL'ASSE VIARIO EST/OVEST CON CONNESSIONE A VIALE EUROPA E RELATIVA VIABILITA' E SISTEMA ROTATORIO VIA ANTICA MILIZIA - VIA STRADONE - OPERE CONNESSE AL PUA ANTICA MILIZIA/STRADONE - PARCO CESAREA - AMBITO CO S1 A/B.

L'anno **2016** il giorno **diciassette** del mese di **Marzo** alle ore **15:35**

nella sala delle adunanze della sede comunale; in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza la Sig.ra **MOLDUCCI LIVIA**, Presidente del Consiglio

Assiste il **DOTT. NERI PAOLO**, Segretario Generale

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

Presente

N MATTEUCCI FABRIZIO – Sindaco
S ANCARANI ALBERTO
S ANCISI ALVARO
S BALDINI FRANCESCO
S BALDRATI IDIO
S BARATTONI ALESSANDRO
S BARONCINI GIANANDREA
N BRUNELLI VALENTINA
N BUCCI MAURIZIO
N BUONOCORE DAVIDE
S CAVICCHIOLI MATTEO
S DI MARTINO DENIS
S DONINI ALBERTO
S FOSCHINI NEREO
N FUSSI ALBERTO
N GATTI LORENZO
S GRANDI NICOLA
N LIPPI BENEDETTA
S MANTOVANI MARIELLA
S MINZONI RAOUL
S MOLDUCCI LIVIA

Presente

S MORIGI ILARIA
S PERINI DANIELE
S RAVAIOLI ROBERTO
N RUBBOLI DIEGO
S SANTARELLA FRANCESCA
S SAVORELLI SILVIA
S SBARAGLIA FABIO
S STAMPA SIRIO
S STROCCHI PATRIZIA
N TARRONI ANDREA
S VANDINI PIETRO
S ZAMPIGA ANTONIO

sono presenti altresì, senza diritto di voto, i seguenti consiglieri aggiunti:

N HILA MIRELA
N SULEMANSKI MEHO

Terminata la relazione dell'Assessore ai LL.PP, il Presidente del Consiglio Comunale apre la discussione sulla proposta di deliberazione informando il consesso che in merito all'unica osservazione pervenuta iscritta al PG con n. 28089 del 26/02/16, presentata dalla ditta proprietaria, Pascoli Eugenia, Pascoli Francesca, Cirri Fausto, Cirri Lino, Vichi Giampaolo e Vichi Tiziana, il competente servizio Strade ha suddiviso la controdeduzione in tre punti, articolando specifiche risposte su ogni punto, come espressamente evidenziato nella proposta di deliberazione.

Quindi il Presidente, ultimato il dibattito e formulate le dichiarazioni di voto come evincesi dal verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, propone di procedere in un'unica votazione alla controdeduzione articolata nei tre punti di risposta.

Si procede quindi alla votazione della controdeduzione alla osservazione di cui al punto a) della proposta di deliberazione e si registra il seguente risultato:

presenti **24** votanti **18**

astenuti **6** ANCISI ALVARO, GRANDI NICOLA, STAMPA SIRIO (LISTA PER RA), DONINI ALBERTO (LEGA NORD), SANTARELLA FRANCESCA E VANDINI PIETRO (5 STELLE)

voti favorevoli **18** voti contrari //

Per effetto della presente votazione l'osservazione in argomento risulta, in conformità alle proposte del servizio:

- relativamente al punto 1) **ACCOLTA IN PARTE**, nei termini di cui alla controdeduzione proposta dal competente Servizio Strade di seguito riportata:
“In merito alla richiesta che la capacità edificatoria di pertinenza delle aree espropriate rimanga accorpata alla restante proprietà della ditta espropriata si esprime parere negativo. In alternativa si valuterà, a pubblica utilità dichiarata, la possibilità, qualora ci fossero i presupposti, di stipulare, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 37/2002, un accordo di cessione del bene, ex articolo 45 del d.p.r. 327/2001, in cui a fronte della cessione delle aree da espropriare sia attribuita al proprietario delle stesse, in luogo del prezzo del bene, la facoltà di edificare su aree diverse di proprietà comunale o di terzi, già destinate all'edificazione dagli strumenti urbanistici, concordate tra lo stesso Comune e i soggetti interessati, più nello specifico, negli ambiti di cui all'art.11, comma 3 (“perequazione e compensazione”) del PSC vigente.”
- relativamente al punto 2) **ACCOLTA**, nei termini di cui alla controdeduzione proposta dal competente Servizio Strade di seguito riportata:
“In merito alla richiesta da parte della ditta proprietaria di realizzazione di due varchi carrabili di accesso all'area di futura edificazione, uno su Via Stradone e uno su Via Antica Milizia, si esprime parere favorevole alla stessa da regolamentare in fase di progettazione esecutiva al fine di ridurre i punti di conflitto e garantire le manovre in uscita dalla proprietà privata in condizioni di sicurezza.”
- relativamente al punto 3) **ACCOLTA IN PARTE**, nei termini di cui controdeduzione proposta dal competente Servizio Strade di seguito riportata:
“In merito alla richiesta della ditta di prevedere negli elaborati esecutivi i particolari delle opere di allacciamento dell'area ai servizi (acqua, gas, luce, telefonia, scarichi fognari, ecc..) necessari al fine di evitare interventi demolitori successivi si ritiene possibile, in fase di progettazione esecutiva delle opere stradali riguardanti Via Stradone e Via Antica Milizia, qualora gli interventi da attuarsi riguardassero modifiche alle reti esistenti o posa di nuove condotte, individuare la fattibilità degli allacci ai sottoservizi destinati all'area di futura edificazione, escludendo quindi futuri tagli alla sovrastruttura stradale. In tale ipotesi potrebbe ricadere il tratto di Via Antica Milizia confinante con l'area di proprietà della ditta.
Nel caso in cui non fossero previsti interventi alle reti esistenti (ed è probabilmente il fronte su Via Stradone), si ritiene poco probabile prevedere, nell'ambito delle opere stradali a carico dei comparti limitrofi, tagli alla strada per nuovi allacci destinati unicamente all'area di futura edificazione. In ogni caso, la progettazione esecutiva cercherà di sviluppare anche tali aspetti

al fine di individuare soluzioni il più possibile compatibili con la richiesta espressa dai proprietari dell'area.”

Conclusa la votazione della controdeduzione all'osservazione, il Presidente pone in votazione il punto b) della proposta di deliberazione che attiene all'adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva della presente variante alle riserve, precisate nella narrativa della proposta di deliberazione, formulate dalla Provincia di Ravenna con deliberazione di GP n. 29 del 02/03/2016, con il seguente risultato:

presenti **24** votanti **22**
astenuti **2** SANTARELLA FRANCESCA E VANDINI PIETRO (5 STELLE)
voti favorevoli **22** voti contrari //

Per effetto della presente votazione il punto b) del dispositivo è approvato.:

Di seguito il Presidente pone in votazione i rimanenti punti c), d), e), f), g), h), i), l) della proposta di deliberazione con un'unica votazione con seguente risultato:

presenti **24** votanti **18**
astenuti **6** ANCISI ALVARO, GRANDI NICOLA, STAMPA SIRIO (LISTA PER RA),
DONINI ALBERTO (LEGA NORD), SANTARELLA FRANCESCA E VANDINI
PIETRO (5 STELLE)
voti favorevoli **18** voti contrari //

Per effetto della presente votazione i punti c), d), e), f), g), h), i), l) del dispositivo sono approvati.

Indi il Presidente proclama l'esito delle diverse votazioni, per effetto delle quali

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con atto registrato a Ravenna in data 21/07/2010 Rep. n.12463-12464-12465, a rogito del Notaio Dott. G. Asaro è stato stipulato l'accordo di II livello (POC) a norma dell'art.18 della Legge Regionale n. 20/2000 relativo al Comparto CoS1 "Antica Milizia /Stradone, Parco Baronio - Parco Cesarea";
- all'art. 1 di tale accordo la parte privata si impegna, quale onere aggiuntivo, a presentare lo studio di fattibilità e, previa validazione dell'Amministrazione, tutti i livelli di progettazione delle opere pubbliche connesse all'attivazione del comparto di riferimento o comunque a questo pertinenti, come specificatamente descritte nella scheda di POC n. 1 a/b, Via Antica Milizia, Stradone, Parchi Baronio e Cesarea, in coerenza con le disposizioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici Dlgs 163/06 e s.m.i. e nel rispetto delle prescrizioni, modalità e dei tempi definiti all'interno della scheda di riferimento, nello specifico, il completamento asse viario principale est-ovest con connessione a Viale Europa e relativo sistema rotatorio e nuovo sistema rotatorio fra Via Sala e Viale Europa;
- con delibera di G.C. n. 74752 Prot. Gen. e n. 273 Prot. Verb. del 10/6/2014 è stato approvato lo Studio di fattibilità delle opere a compensazione degli oneri aggiuntivi relativo alla realizzazione del completamento dell'asse viario est/ovest con connessione a Viale Europa e relativo sistema rotatorio e nuovo sistema rotatorio fra Via Sala e Viale Europa, CO S1 a/b;
- con la delibera di cui sopra si è dato atto che:
 - a) le suddette opere dovranno essere realizzate nella loro interezza con costi a totale carico del soggetto attuatore, compresi le indennità di esproprio e di occupazione nonché altri oneri conseguenti e derivanti connessi all'insorgere di contenziosi in materia di determinazione delle indennità e di eventuali danni;
 - b) contestualmente alle opere di urbanizzazione primaria legate al 1° stralcio funzionale del comparto CoS1a/b, per garantirne la funzionalità, dovranno essere realizzate le seguenti opere aggiuntive:

- 1) Rotatoria su Via Don Carlo Sala – incrocio Viale Europa
- 2) Rotatoria su Via Stradone e tratto di nuova viabilità necessaria al completamento innesto via Antica Milizia – Via Stradone

- il PSC individua nell'elaborato PSC 3 le componenti principali della viabilità carrabile esistente e di progetto, i tracciati relativi a dette componenti, laddove indicati, identificano dei corridoi all'interno dei quali il POC, il RUE, i PUA e i progetti delle opere definiranno le aree interessate dalla viabilità esistente da adeguare e/o di progetto;
- il POC ed il RUE completano la classificazione e definiscono le altre componenti della viabilità carrabile.

Considerato che:

- con delibera di C.C. n. 101050 Prot. Gen. e n. 148 Prot. Verb del 03/10/2011 è stata approvata, sulla base della progettazione preliminare, una variante specifica al POC 2010-2015 con apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, avente valenza quinquennale, sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al suddetto punto 1);
- occorre attivare la procedura espropriativa di variante al POC vigente con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario all'acquisizione delle aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione delle opere sopra citate al punto 2);
- il soggetto attuatore (GRUPPO IMMOBILIARE RITMO s.r.l. e RAVENNA SVILUPPO s.r.l.) ha presentato il progetto preliminare relativo alla Rotatoria su via Stradone e porzione di nuova viabilità necessaria al completamento innesto via Antica Milizia – via Stradone;
- negli allegati della LR 9/99 sono elencate le tipologie di progetti da sottoporre a VIA o screening e, relativamente alle infrastrutture stradali, la tipologia "minore" da assoggettare a dette procedure è: *"B.3. 7": "Costruzione di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana, superiore a 1.500 metri;"*
- la classificazione attuale delle strade eseguita dal PGTU prevede: Via Stradone: strada di tipo E – urbana di quartiere, Via Antica Milizia: strada di tipo E-F – urbana locale interzonale;
- la strada in esame, lunga circa 100 m e con 2 corsie (1 per senso di marcia), non deve essere pertanto assoggettata alle procedure di Screening/VIA disciplinate dalla L.R. 9/99;
- la presente variante agli strumenti urbanistici non richiede inoltre la procedura di VALSAT in quanto, ai sensi dell'art. 5 c.5 lett. b) della LR 20/2000, non riguarda le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, limitandosi ad introdurre modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previste.

Dato atto che:

- sulla base di tale progettazione preliminare è stata pertanto adottata, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della LR 37/2002, la variante in oggetto con deliberazione di C.C. PG n. 173363/126 del 17/12/15;
- il progetto unitamente alla suddetta deliberazione di adozione della variante è stato depositato, in applicazione dell'art. 34 c.4 e dell'art. 33 c. 1 della L.R. 20/2000, presso la sede comunale per una durata di 60 giorni, prorogati a 62 scadendo il termine di sabato, giorno in cui non sarebbe stato possibile visionare e presentare direttamente all'ufficio eventuali osservazioni, dal 30/12/2015, data di pubblicazione di avviso di avvenuta adozione della variante sul B.U.R. n. 342, al 29/02/2016;

- del deposito si è provveduto inoltre a dare adeguata informazione alla cittadinanza tramite pubblicazione del relativo avviso all'Albo Pretorio on-line del Comune di Ravenna, sul sito web istituzionale dell'Ente alla voce "Espropri" oltre che sul quotidiano "Il Corriere di Ravenna";
- nell'avviso suddetto è stata inserita, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002, l'indicazione che l'approvazione della variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che a tal fine nel progetto è contenuto un elaborato che riporta l'elenco delle proprietà interessate dai vincoli ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- trattandosi di variante specifica avente ad oggetto la localizzazione di un'opera pubblica, è stato dato formale avviso di avvio del procedimento ai proprietari catastali delle aree interessate dai lavori, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 37/2002;
- si è provveduto inoltre ad effettuare la pubblicazione della documentazione relativa all'adozione della variante, ai sensi dell'art.39 del D. Lgs.n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - Governo del Territorio, del Comune, nei termini e modi previsti dalla normativa stessa.

Considerato che:

a) entro i termini è pervenuta un'osservazione da parte della ditta: Pascoli Eugenia, Pascoli Francesca, Cirri Fausto, Cirri Lino, Vichi Giampaolo e Vichi Tiziana, iscritta al PG con n. 28089 del 26/02/16, relativamente alla quale il competente Servizio Strade in via istruttoria ha formulato le seguenti proposte:

Risposta al punto 1)

In merito alla richiesta che la capacità edificatoria di pertinenza delle aree espropriate rimanga accorpata alla restante proprietà della ditta espropriata si esprime parere negativo. In alternativa si valuterà, a pubblica utilità dichiarata, la possibilità, qualora ci fossero i presupposti, di stipulare, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 37/2002, un accordo di cessione del bene, ex articolo 45 del d.p.r. 327/2001, in cui a fronte della cessione delle aree da espropriare sia attribuita al proprietario delle stesse, in luogo del prezzo del bene, la facoltà di edificare su aree diverse di proprietà comunale o di terzi, già destinate all'edificazione dagli strumenti urbanistici, concordate tra lo stesso Comune e i soggetti interessati, più nello specifico, negli ambiti di cui all'art.11, comma 3 ("perequazione e compensazione") del PSC vigente.

Risposta al punto 2)

In merito alla richiesta da parte della ditta proprietaria di realizzazione di due varchi carrabili di accesso all'area di futura edificazione, uno su Via Stradone e uno su Via Antica Milizia, si esprime parere favorevole alla stessa da regolamentare in fase di progettazione esecutiva al fine di ridurre i punti di conflitto e garantire le manovre in uscita dalla proprietà privata in condizioni di sicurezza.

Risposta al punto 3)

In merito alla richiesta della ditta di prevedere negli elaborati esecutivi i particolari delle opere di allacciamento dell'area ai servizi (acqua, gas, luce, telefonia, scarichi fognari, ecc..) necessari al fine di evitare interventi demolitori successivi si ritiene possibile, in fase di progettazione esecutiva delle opere stradali riguardanti Via Stradone e Via Antica Milizia, qualora gli interventi da attuarsi riguardassero modifiche alle reti esistenti o posa di nuove condotte, individuare la fattibilità degli allacci ai sottoservizi destinati all'area di futura edificazione, escludendo quindi futuri tagli alla sovrastruttura stradale. In tale ipotesi potrebbe ricadere il tratto di Via Antica Milizia confinante con l'area di proprietà della ditta.

Nel caso in cui non fossero previsti interventi alle reti esistenti (ed è probabilmente il fronte su Via Stradone), si ritiene poco probabile prevedere, nell'ambito delle opere stradali a carico dei comparti limitrofi, tagli alla strada per nuovi allacci destinati unicamente all'area di futura edificazione. In ogni caso, la progettazione esecutiva

cercherà di sviluppare anche tali aspetti al fine di individuare soluzioni il più possibile compatibili con la richiesta espressa dai proprietari dell'area.

b) contestualmente al deposito/pubblicazione si è provveduto ad inviare, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, copia della delibera di adozione e dei relativi elaborati tecnici progettuali alla Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio la quale, con delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02/03/2016, in atti, ha dato atto che ai sensi dell'art. 5 c.5 lett. b) della L.R. 20/2000 non è necessaria l'espressione in merito alla procedura di VALSAT ed ha formulato le seguenti riserve relativamente alle quali si ritiene di conformarsi effettuando i relativi adeguamenti in fase di progettazione definitiva/ esecutiva:

- l'intervento infrastrutturale previsto dovrà essere realizzato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3.20c delle Norme tecniche del PTCP ed in particolare la realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene;
- l'intervento infrastrutturale previsto dovrà essere realizzato in attuazione delle disposizioni di cui al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti nonché al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ed in particolare che per le eventuali operazioni di innalzamento, non dovrà essere previsto l'utilizzo di rifiuti;
- l'intervento infrastrutturale previsto dovrà essere realizzato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela delle Acque.

Ribadito che:

- gli elaborati costitutivi della variante in oggetto sono quelli già citati nella delibera di Consiglio Comunale di adozione della stessa, PG n. 173363/126 del 17/12/15;
- la presente deliberazione approvativa della variante "*de qua*" comporta l'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'acquisizione coattiva sulle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di completare, ai sensi dell'art. 34 co. 9 della LR 20/2000, la fase integrativa dell'efficacia della presente variante entro il 30/03/2016, data di scadenza del vigente POC;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente in quanto, come specificato in premessa, tutti i costi sono a totale carico del soggetto attuatore;

Tutto ciò premesso e considerato;

Vista la L.R. 37/2002 ed in particolare gli artt. 8,9,10 e 12, comma 5;

Vista la L.R. 20/2000 ed in particolare gli artt. 33 e 34;

Vista la L.R.n.9/1999;

Visto il parere della competente Commissione Consiliare Assetto del Territorio riunitasi in data 16/03/2016;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Strade e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.42 comma 2), lett. b) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Udita l'esposizione del relatore, l'esito della discussione consiliare e delle specifiche votazioni;

DELIBERA

a) di controdedurre all'osservazione iscritta al PG con n. 28089 del 26/02/16, presentata dalla ditta proprietaria, Pascoli Eugenia, Pascoli Francesca, Cirri Fausto, Cirri Lino, Vichi Giampaolo e Vichi Tiziana, in merito alla variante relativa all'opera di realizzazione della rotatoria su via Stradone e porzione di nuova viabilità necessaria al completamento innesto via Antica Milizia – via Stradone, sulla base delle proposte adottate in via istruttoria dal competente Servizio Strade, così come dall'esito della votazione alla controdeduzione esplicitata in narrativa, in relazione al quale l'osservazione in argomento risulta, in conformità alle proposte del servizio:

- relativamente al punto 1) **ACCOLTA IN PARTE**, nei termini di cui alla controdeduzione proposta dal competente Servizio Strade di seguito riportata:
“In merito alla richiesta che la capacità edificatoria di pertinenza delle aree espropriate rimanga accorpata alla restante proprietà della ditta espropriata si esprime parere negativo. In alternativa si valuterà, a pubblica utilità dichiarata, la possibilità, qualora ci fossero i presupposti, di stipulare, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 37/2002, un accordo di cessione del bene, ex articolo 45 del d.p.r. 327/2001, in cui a fronte della cessione delle aree da espropriare sia attribuita al proprietario delle stesse, in luogo del prezzo del bene, la facoltà di edificare su aree diverse di proprietà comunale o di terzi, già destinate all'edificazione dagli strumenti urbanistici, concordate tra lo stesso Comune e i soggetti interessati, più nello specifico, negli ambiti di cui all'art.11, comma 3 (“perequazione e compensazione”) del PSC vigente.”
- relativamente al punto 2) **ACCOLTA**, nei termini di cui alla controdeduzione proposta dal competente Servizio Strade di seguito riportata:
“In merito alla richiesta da parte della ditta proprietaria di realizzazione di due varchi carrabili di accesso all'area di futura edificazione, uno su Via Stradone e uno su Via Antica Milizia, si esprime parere favorevole alla stessa da regolamentare in fase di progettazione esecutiva al fine di ridurre i punti di conflitto e garantire le manovre in uscita dalla proprietà privata in condizioni di sicurezza.”
- relativamente al punto 3) **ACCOLTA IN PARTE**, nei termini di cui alla controdeduzione proposta dal competente Servizio Strade di seguito riportata:
*“In merito alla richiesta della ditta di prevedere negli elaborati esecutivi i particolari delle opere di allacciamento dell'area ai servizi (acqua, gas, luce, telefonia, scarichi fognari, ecc..) necessari al fine di evitare interventi demolitori successivi si ritiene possibile, in fase di progettazione esecutiva delle opere stradali riguardanti Via Stradone e Via Antica Milizia, qualora gli interventi da attuarsi riguardassero modifiche alle reti esistenti o posa di nuove condotte, individuare la fattibilità degli allacci ai sottoservizi destinati all'area di futura edificazione, escludendo quindi futuri tagli alla sovrastruttura stradale. In tale ipotesi potrebbe ricadere il tratto di Via Antica Milizia confinante con l'area di proprietà della ditta.
Nel caso in cui non fossero previsti interventi alle reti esistenti (ed è probabilmente il fronte su Via Stradone), si ritiene poco probabile prevedere, nell'ambito delle opere stradali a carico dei comparti limitrofi, tagli alla strada per nuovi allacci destinati unicamente all'area di futura edificazione. In ogni caso, la progettazione esecutiva cercherà di sviluppare anche tali aspetti al fine di individuare soluzioni il più possibile compatibili con la richiesta espressa dai proprietari dell'area.”*

b) di adeguare la progettazione definitiva/esecutiva della presente variante alle riserve, precisate in narrativa, formulate dalla Provincia di Ravenna con deliberazione di GP n. 29 del 02/03/2016;

c) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, la variante urbanistica specifica al POC ed al RUE vigenti relativa all'opera pubblica sulla base del progetto preliminare che si

compone dei seguenti elaborati tecnici, già approvati con deliberazione di C.C. PG n. 173363/126 del 17/12/15, così come citati nell'Avviso di pubblicazione allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, redatto ai sensi dell'art. 18 delle "Regole tecniche per la gestione dell' Albo Pretorio "on-line" approvate con atto di G.C. PG. n. 132792/PV n. 680 del 28/12/2010, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA
2. RELAZIONE TECNICA
(elaborato nel quale è contenuto il paragrafo "Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli " dove sono riportati i relativi stralci cartografici dei vincoli che gravano sull'area oggetto di variante, ai sensi dell'art. 19 della L.R.20/2000)
3. STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE
4. STUDI CONOSCITIVI DEL CONTESTO:
 - RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA
 - STUDIO ACUSTICO
 - STUDIO TRAFFICO ED INQUINAMENTO
5. TAV PP1 inquadramento della nuova rotatoria e viabilità di connessione nell'ambito degli attuali strumenti urbanistici
6. TAV PP2 Planimetria delle interferenze – Rotonda via Antica Milizia – Stradone
7. TAV PP3 Planimetria del progetto – Rotonda via Antica Milizia – Stradone
8. TAV PP4 Planimetria progetto reti – Rotonda via Antica Milizia – Stradone
9. RELAZIONE PRELIMINARE AI PIANI DI SICUREZZA
10. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
11. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO
12. PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE
13. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

d) di dare atto che, a norma dell'art. 13, comma 1, della LR 37/02, il vincolo preordinato all'esproprio, sulle aree di proprietà privata riportate nell'allegato piano particellare, si intende apposto quando diventerà efficace la presente deliberazione approvativa della variante urbanistica de qua ed avrà durata quinquennale;

e) di trasmettere copia integrale della variante approvata alla Provincia ed alla Regione, di pubblicare l'avviso dell'avvenuta approvazione sul sito web istituzionale del Comune di Ravenna, oltre che su un quotidiano a diffusione locale, e di depositarne copia presso il Comune per la libera visione ai sensi dell'art. 34, comma 8, LR 20/2000;

f) di dare atto che la presente variante entrerà in vigore dalla data della pubblicazione ad opera della Regione Emilia Romagna sul BURERT dell'avviso dell'approvazione, ai sensi dell'art. 34, comma 9, e 33 comma 3, LR 20/2000;

g) di effettuare la pubblicazione della variante approvata ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett a) e b), del D. Lgs.n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - Governo del Territorio del Comune di Ravenna;

h) di inviare al Servizio Progettazione Urbanistica, per l'aggiornamento degli elaborati di POC e RUE, copia della presente variante specifica contenente, a norma dell'art. 10 della LR 37/02, l'allegato elaborato indicante le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;

i) di dare atto che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente in quanto, come specificato in premessa, tutti i costi sono a totale carico del soggetto attuatore;

l) di dare atto che il responsabile del procedimento è l'ing. Anna Ferri, dirigente del Servizio Strade.

Il Presidente proclama gli esiti delle votazioni riportate in narrativa per effetto delle quali la presente deliberazione risulta integralmente approvata.

In ultimo Il Presidente, data l'urgenza di provvedere, propone all'Assemblea di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'Assemblea con votazione palese approva la proposta con il seguente risultato:

presenti **24** votanti **18**

astenuti **6** ANCISI ALVARO, GRANDI NICOLA, STAMPA SIRIO (LISTA PER RA),
DONINI ALBERTO (LEGA NORD), SANTARELLA FRANCESCA E VANDINI
PIETRO (5 STELLE)

voti favorevoli **18** voti contrari //

Il Presidente proclama la immediata eseguibilità della deliberazione.